

Deliberazione della Giunta Regionale 13 febbraio 2017, n. 7-4647

**Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra il MISE, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte e ALSTOM FERROVIARIA SPA ai sensi del Decreto Ministeriale 1 aprile 2015 ed in attuazione della Misura 1.1 Piattaforme tecnologiche del Programma 2011/2015 per "la competitività delle imprese, la ricerca, l'innovazione, la valorizzazione e la protezione degli intangibili" della legge n. 34/2014.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

Il settore del trasporto ferroviario ha un ruolo sempre più rilevante per gli scambi commerciali, economici e culturali. L'Unione europea, a partire dagli anni novanta, ha riformato il settore, interessato da un processo di liberalizzazione, ed ha promosso investimenti mirati a creare le condizioni per uno sviluppo dello stesso, anche in considerazione della maggiore sostenibilità ambientale del trasporto ferroviario, rispetto al trasporto stradale ed aereo.

In Piemonte, la produzione dell'industria ferroviaria è storicamente presente (ex Officine Savigliano e Fiat Ferroviaria, oggi Alstom Ferroviaria Spa) nel sito produttivo di Savigliano che ha dato vita ad una consolidata capacità manifatturiera nella costruzione di mezzi di trasporto su rotaia con accentuata spinta all'innovazione che ha reso quegli stessi prodotti competitivi sui mercati nazionali ed internazionali.

L'importanza del settore per l'economia del Piemonte, e del Paese più in generale, è testimoniato dai volumi economici espressi dal settore e dalle sue prospettive di crescita. Nel 2015 l'industria italiana fornitrice di tecnologie per i trasporti ed infrastrutture ferroviarie ha registrato un fatturato totale pari a oltre 4 mld/€ in aumento del 22,8% rispetto al 2014. Circa il 20% del fatturato totale deriva da esportazioni all'estero. Questo trend positivo registrato nell'ultimo biennio segue una fase molto critica: tra il 2009 e il 2013, infatti, il fatturato totale del comparto aveva subito una contrazione cumulata annua superiore al 10%, e la domanda interna, nello stesso periodo, aveva registrato una contrazione cumulata annua superiore al 20%.

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione 2014 – 2020 (Horizon 2020), nell'ambito della priorità "Sfide per la società", individua l'obiettivo specifico "trasporti intelligenti, verdi e integrati" che mira alla realizzazione di un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente e del clima, sicuro e senza soluzioni di continuità a vantaggio di tutti cittadini, dell'economia e della società. Il suddetto Regolamento evidenzia come la mobilità sostenibile possa essere conseguita solo mediante un mutamento radicale del sistema dei trasporti, compreso il trasporto pubblico, ispirato da svolte importanti nella ricerca in materia di trasporti, dall'innovazione di ampia portata e dall'attuazione coerente su scala europea di soluzioni di trasporto più intelligenti, sicure, affidabili ed ecologiche;

la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, che individua, tra le aree tematiche prioritarie di intervento, l'area "Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente" e l'area "Agenda Digitale, smart communities e sistemi di mobilità intelligenti", finalizzate a combinare lo sviluppo produttivo con la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica e digitale, mediante la ricerca di soluzioni innovative destinate a ottimizzare i processi produttivi e i sistemi di mobilità;

la “Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte” (S3) – di cui alla DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016, che costituisce il quadro di riferimento per orientare le risposte della Regione alle nuove sfide e per lo sviluppo di un percorso di innovazione che faccia leva su specializzazioni particolarmente promettenti per il territorio e le imprese locali, in relazione alle specificità esistenti e ai nuovi bisogni della società. Tra gli obiettivi della strategia della Regione Piemonte figura l’introduzione di nuovi prodotti (richiedenti in particolare l’impiego di nuovi materiali e ottimizzati dal punto di vista dell’impatto ambientale, delle prestazioni e dei consumi energetici) ed il passaggio ad un modello di produzione basato sui temi della Fabbrica 4.0 (attraverso l’impiego di tecnologie, strategie, metodi e gestione della manifattura avanzata). In ragione di ciò, la Regione Piemonte intende sostenere il Piano di Impresa di Alstom Ferroviaria Spa i cui risultati potranno, inoltre, generare ricadute e benefici, in termini di cross-fertilization, proprio a favore dei settori della S3 regionale, in particolare sulle tematiche trasversali della stessa S3, negli ambiti dei sistemi di produzione avanzata, della meccatronica e robotica, dei sistemi di trasporto sostenibili;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e prevede all’articolo 15, come integrato dall’articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, recante “Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori”;

in particolare l’art. 1, comma 2, del predetto decreto 1 aprile 2015 che prevede che i progetti sono realizzati nell’ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori ovvero lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;

il decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MISE, che stabilisce, tra l’altro, i criteri per l’accesso delle domande alla fase istruttoria, le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande, gli adempimenti connessi alla concessione delle agevolazioni e le modalità per la presentazione delle domande di erogazione, nonché gli indicatori di impatto, i valori obiettivo e le modalità di monitoraggio dei progetti agevolati;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;

la notifica al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto 1 aprile 2015 in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 12 giugno 2015 con il n. SA.42139;

la legge regionale n. 34/2004 in materia di “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive” con la quale la Regione Piemonte persegue l’obiettivo di disciplinare gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l’incremento della competitività e per la crescita del

sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;

la DGR n. 30-4504 del 29/12/2016, con cui la Giunta Regionale del Piemonte ha prorogato, al 31/12/2017, la validità del Programma 2011/2015 per “la competitività delle imprese, la ricerca, l'innovazione, la valorizzazione e la protezione degli intangibili”, basato sulla sopra richiamata legge n. 34/2004 per le Attività Produttive, nella quale viene indicato che, in ossequio al principio di sussidiarietà, le misure dedicate a progetti e/o investimenti di consistenti dimensioni dovranno consentire la cooperazione operativa con iniziative di livello nazionale o sovra nazionale o con iniziative che coinvolgano più Regioni italiane e /o europee;

la DGR n. 6-5554, del 26/3/2007, con la quale si sono definiti i contenuti della misura R.1.7 “Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovraregionale” del sopra richiamato Programma pluriennale, che si propone di finanziare pochi e selezionati macroprogetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale afferenti ad ambiti tematici di prospettiva, ben definiti e circoscritti, relativamente ai quali siano presenti in Piemonte leader tecnologici e competenze qualificate;

la DGR n. 21-2941 del 22/2/2016, che approva la scheda di Misura “Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca - Azione I.1b.1.1. del POR FESR 2014/2020;

la DGR n. 12-4057 del 17/10/2016 della Regione Piemonte, che approva la scheda di Misura “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3”. PIATTAFORME TECNOLOGICHE - Azione I.1b.2.2. del POR FESR 2014/2020;

la DD n. 399 del 8/7/2016 che, in particolare, in esecuzione della DGR n. 21-2941 sopra richiamata, approva il bando a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Azione I.1b.1.1. “Valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca” e di approvarne la denominazione: “IR2” (I Erre Quadro) che definisce regole di accesso alle agevolazioni, anche per i progetti presentati a valere sulla procedura nazionale del Fondo Crescita Sostenibile, detenuti dalle candidature con ricadute sul territorio della Regione Piemonte; si richiama qui in particolare l'obbligo da parte dei proponenti di attivare, connesso al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo, un programma di formazione a favore di giovani assunti con contratto di alta formazione e di ricerca in esercizio di apprendistato.

Dato atto che:

La Alstom Ferroviaria S.p.A. è una società multinazionale operante nel settore del trasporto ferroviario. Più in particolare, la società sviluppa uno spettro completo di soluzioni per il trasporto, concettualmente suddivisibili in quattro aree: mezzi di trasporto su rotaia, sistemi di segnalamento, servizi di manutenzione ed ammodernamento, sistemi integrati e infrastrutture. In Italia, la Alstom Ferroviaria S.p.A. è presente con sette stabilimenti, ciascuno con la propria area di specializzazione.

La società Alstom Ferroviaria S.p.A., in data 5/8/2016, ha presentato istanza di finanziamento al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese – a valere

sul Fondo Crescita Sostenibile, ai sensi del DM 1 aprile 2015, riguardante un progetto di ricerca avente due obiettivi prioritari: a) la realizzazione di una piattaforma per la progettazione e la prototipizzazione di treni a media percorrenza costruiti secondo criteri di modularità e adattabilità; b) la realizzazione di una linea di produzione unica per diverse tipologie di treni. In particolare, l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riguarderà:

- nel sito di Savigliano (CN), le principali attività di sviluppo, con la realizzazione del treno prototipo e l'allestimento delle linee prototipali, nonché le attività di coordinamento dell'intero progetto;
- nel sito di Sesto San Giovanni (MI), le attività di sviluppo dei sistemi di trazione (e l'allestimento delle relative nuove linee produttive) e antincendio, il banco di manovra e la "control room" del sistema treno;
- nel sito di Bologna lo sviluppo dei sistemi di segnalamento.

L'intervento sul territorio piemontese, nello specifico, prevede un programma di ricerca e sviluppo, stimato dall'azienda, in circa euro 24.500.500,00 di investimento con un contributo potenziale da parte del MISE di euro 4.900.100,00 e da parte della Regione di euro 544.455,56, corrispondente al 10% del costo pubblico.

Il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte e la Regione Emilia Romagna, a seguito di appositi incontri preliminari con l'impresa, hanno approfondito i temi proposti e le prevedibili ricadute industriali sui territori di riferimento.

La Regione Piemonte e la Regione Lombardia, considerando gli interventi previsti dal Piano di Impresa presentato dalla Alstom Ferroviaria S.p.A., pienamente coerenti con le finalità e gli obiettivi perseguiti nell'ambito delle rispettive linee programmatiche in materia di ricerca, innovazione e sviluppo locale, intendono sostenere nell'immediato la progettualità di Alstom Ferroviaria S.p.A.

La Regione Emilia Romagna, prendendo atto dell'esigenza di dare seguito agli accordi raggiunti con le due regioni anzidette, al fine di salvaguardare l'occupazione e la presenza di Alstom in Italia, evidenzia da un lato la necessità di approfondire con l'Azienda le ricadute sul territorio regionale in termini di investimento, occupazione e innovazione, dall'altro, di dover poi prevedere i passaggi procedurali necessari per l'appostamento delle risorse nel bilancio regionale. Si riserva pertanto di aderire successivamente al suddetto protocollo d'intesa.

Ritenuto, pertanto:

di considerare applicabili, in forza della totale corrispondenza del modello e delle finalità, i contenuti ed i requisiti delle schede di misura relative alle Azioni I.1b.1.1 e I.1b.2.2. del POR FESR 2014/2020, approvate rispettivamente con DGR n. 21-2941 del 22/2/2016 e n. 12-4057 del 17/10/2016, alla Misura R.i.7 Piattaforme tecnologiche, prevista nell'ambito dell'Asse 1 del Programma 2011/2015 per "la competitività delle imprese, la ricerca, l'innovazione, la valorizzazione e la protezione degli intangibili", basato sulla legge n. 34/2004 per le Attività Produttive, la cui validità è stata prorogata, DGR n. 30-4504 del 29/12/2016, al 31/12/2017;

di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte e la società Alstom Ferroviaria S.p.A., allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che la partecipazione al Comitato Tecnico del Protocollo di cui all'art. 4 del suddetto Protocollo è gratuita e non dà titolo né a indennità né a rimborsi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di stabilire che, in forza della totale corrispondenza del modello e delle finalità, i contenuti ed i requisiti delle schede di misura relative alle Azioni I.1b.1.1 e I.1b.2.2. del POR FESR 2014/2020, approvate rispettivamente con DGR n. 21-2941 del 22/2/2016 e n. 12-4057 del 17/10/2016, siano applicabili alla Misura R.i.7 Piattaforme tecnologiche, prevista nell'ambito dell'Asse 1 del Programma 2011/2015 per "la competitività delle imprese, la ricerca, l'innovazione, la valorizzazione e la protezione degli intangibili", basato sulla legge n. 34/2004 per le Attività Produttive, la cui validità è stata prorogata con DGR n. 30-4504 del 29/12/2016 al 31/12/2017;
- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte e la società Alstom Ferroviaria SPA, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, demandando al Presidente della Regione, o all'Assessore da lui delegato, la sua sottoscrizione;
- di stabilire che il suddetto Protocollo si pone la finalità di perseguire lo sviluppo del Piano d'Impresa finalizzato alla realizzazione, nel sito di Savigliano (CN), del treno prototipo e l'allestimento delle linee prototipali, nonché le attività di coordinamento dell'intero progetto; nel sito di Sesto San Giovanni (MI), le attività di sviluppo dei sistemi di trazione (e l'allestimento delle relative nuove linee produttive) e antincendio, il banco di manovra e la "control room" del sistema treno;
- di stabilire che ciascuna delle parti regionali sottoscrittrici sosterrà le progettualità ricadenti nei rispettivi territori, mediante la sottoscrizione di specifici Accordi di Programma tra le singole Regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico, così come previsto dall'articolo 1, comma 1 del Decreto 1 aprile 2015, recante "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il MISE, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori";
- di individuare lo strumento idoneo al sostegno finanziario, nell'ambito della Misura R.i.7 "Piattaforme tecnologiche" prevista dal Programma 2011/2015 per "la competitività delle imprese, la ricerca, l'innovazione, la valorizzazione e la protezione degli intangibili", basato sulla sopra richiamata legge 34/2004 per le Attività Produttive. Con tale Misura viene indicato che, in ossequio al principio di sussidiarietà, le misure dedicate a progetti e/o investimenti di consistenti dimensioni dovranno consentire la cooperazione operativa con iniziative di livello nazionale o sovra nazionale o con iniziative che coinvolgano più Regioni italiane e /o europee;
- di stabilire che alla spesa prevista massima di euro 544.455,56 di contributo a carico della Regione si farà fronte con gli stanziamenti sul CAP. 215382/2017

## Missione 14

### Programma 14.03

- di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta regionale:
  - l'approvazione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Piemonte, finalizzato alla definizione di regole e modalità per l'accesso ai finanziamenti pubblici da parte di ALSTOM FERROVIARIA SPA, attraverso il concorso del Fondo per la Crescita Sostenibile, da parte del MISE e della l.r. 34/2004, da parte della Regione Piemonte;
  - di dare mandato alla Struttura competente in materia di Competitività del sistema regionale di dare corso agli adempimenti legati alla procedura di approvazione dei progetti definitivi proposti da ALSTOM FERROVIARIA SPA mediante istruttoria, valutazione e conseguente ammissione a finanziamento, secondo quanto previsto dal Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese 25 luglio 2014, del Ministero dello Sviluppo Economico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## **PROTOCOLLO DI INTESA**

**fra**

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**LA REGIONE LOMBARDIA**

**LA REGIONE PIEMONTE**

**e**

**ALSTOM FERROVIARIA S.p.A.**

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

### **PREMESSO CHE**

Il settore del trasporto ferroviario ha un ruolo sempre più rilevante per gli scambi commerciali, economici e culturali. L’Unione europea, a partire dagli anni novanta, ha riformato il settore, interessato da un processo di liberalizzazione, ed ha promosso investimenti mirati a creare le condizioni per uno sviluppo dello stesso, anche in considerazione della maggiore sostenibilità ambientale del trasporto ferroviario, rispetto al trasporto stradale.

In Italia, la filiera dell’industria ferroviaria è composta da costruttori di veicoli, costruttori di sistemi di segnalamento e controllo, enti di certificazione, gestori di infrastrutture e operatori ferroviari. Nell’ambito della filiera produttiva, un ruolo centrale è svolto, tipicamente, dal costruttore finale, che presidia anche le funzioni propedeutiche alla produzione (ricerca e sviluppo, design, progettazione). La liberalizzazione ha determinato un aumento del numero delle imprese operanti in questo settore, favorendo la competitività e, indirettamente, migliorando la qualità dei servizi offerti.

Nel 2015 l’industria italiana fornitrice di tecnologie per i trasporti ed infrastrutture ferroviarie ha registrato un fatturato totale pari a oltre 4 mld/€ in aumento del 22,8% rispetto al 2014. Circa il 20% del fatturato totale deriva da esportazioni all’estero. Questo trend positivo registrato nell’ultimo biennio segue una fase molto critica: tra il 2009 e il 2013, infatti, il fatturato totale del comparto aveva subito una contrazione cumulata annua superiore al 10%, e la domanda interna, nello stesso periodo, aveva registrato una contrazione cumulata annua superiore al 20%.

Il settore è estremamente dinamico ed in continua evoluzione: in base alle esigenze prioritarie di riorganizzazione e fluidificazione dei traffici, vi sono continui piani di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria italiana con importanti interventi di riorganizzazione trasportistica e di riqualificazione delle aree attraversate (nuove stazioni, servizi ferroviari regionali e metropolitani, itinerari dedicati alle merci ecc.).

Negli ultimi anni in Italia gli investimenti e le attività di ricerca e innovazione si sono concentrati prevalentemente sui treni ad altissima velocità e sui relativi sistemi di segnalamento; pertanto, attualmente l'Italia è all'avanguardia sia nel settore della costruzione di treni ad altissima velocità – sapendo unire eccellenza produttiva, qualità dei componenti, design e comfort – sia nel settore dei relativi sistemi di segnalamento, che vede più di un'impresa competere su scala internazionale.

Conseguentemente, pur rivestendo un ruolo fondamentale, il settore del trasporto regionale ed urbano non è stato interessato da un analogo processo di sviluppo. Ad oggi, il settore del trasporto regionale necessita di: a) rinnovo e gestione delle obsolescenze per le flotte in servizio da oltre venti anni; b) adeguamento delle nuove flotte alle normative vigenti.

Inoltre, al fine di rendere competitivo l'intero settore ferroviario, è necessario integrare i grandi nodi urbani nelle lunghe distanze: le grandi città devono essere inserite all'interno della rete ferroviaria, connesse tra loro e qualificate.

Il Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione 2014 – 2020 (Horizon 2020), nell'ambito della priorità “Sfide per la società”, individua l'obiettivo specifico “trasporti intelligenti, verdi e integrati” che mira alla realizzazione di un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente e del clima, sicuro e senza soluzioni di continuità a vantaggio di tutti cittadini, dell'economia e della società. Il suddetto Regolamento evidenzia come la mobilità sostenibile possa essere conseguita solo mediante un mutamento radicale del sistema dei trasporti, compreso il trasporto pubblico, ispirato da svolte importanti nella ricerca in materia di trasporti, dall'innovazione di ampia portata e dall'attuazione coerente su scala europea di soluzioni di trasporto più intelligenti, sicure, affidabili ed ecologiche.

Il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in applicazione della normativa comunitaria riguardante la



programmazione 2014-2020 dei fondi di sviluppo e di investimento europei (fondi SIE), ha definito, in materia di ricerca e innovazione, una Strategia nazionale di specializzazione intelligente, intesa come strategia di innovazione nazionale che individua specifiche aree tematiche prioritarie di intervento che riflettono un elevato potenziale imprenditoriale in termini di posizionamento competitivo, in grado di rispondere alle opportunità emergenti e ai futuri sviluppi del mercato. La Strategia nazionale di specializzazione intelligente rappresenta la condizionalità ex-ante per l'attuazione degli interventi delle politiche di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione attuate dai programmi operativi cofinanziati con risorse dei fondi strutturali e di investimento europei.

In particolare, tale Strategia nazionale di specializzazione intelligente individua, tra le aree tematiche prioritarie di intervento, l'area "Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente" e l'area "Agenda Digitale, smart communities e sistemi di mobilità intelligenti", finalizzate a combinare lo sviluppo produttivo con la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica e digitale, mediante la ricerca di soluzioni innovative destinate a ottimizzare i processi produttivi e i sistemi di mobilità.

La Regione Piemonte ha predisposto il documento di "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte" (S3) – di cui alla DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota "Ref. Ares(2016)2631023 - 07/06/2016" con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento di S3 per la programmazione 2014-2020" sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - quale quadro di riferimento per orientare le risposte della Regione alle nuove sfide e per lo sviluppo di un percorso di innovazione che faccia leva su specializzazioni particolarmente promettenti per il territorio e le imprese locali, in relazione alle specificità esistenti e ai nuovi bisogni della società. Tra gli obiettivi della strategia della Regione Piemonte figura l'introduzione di nuovi prodotti (richiedenti in particolare l'impiego di nuovi materiali e ottimizzati dal punto di vista dell'impatto ambientale, delle prestazioni e dei consumi energetici) ed il passaggio ad un modello di produzione basato sui temi della Fabbrica 4.0 (attraverso l'impiego di tecnologie, strategie, metodi e gestione della manifattura avanzata). In ragione di ciò, la Regione Piemonte intende sostenere il Piano di Impresa Alstom i cui risultati potranno, inoltre, generare ricadute e benefici, in termini di cross-fertilization, a favore dei settori della S3 regionale, in

particolare sulle tematiche trasversali della stessa S3, negli ambiti dei sistemi di produzione avanzata, della mecatronica e robotica, dei sistemi di trasporto sostenibili.

### **CONSIDERATO CHE**

La Alstom Ferroviaria S.p.A. è una società multinazionale operante nel settore del trasporto ferroviario. Più in particolare, la società sviluppa uno spettro completo di soluzioni per il trasporto, concettualmente suddivisibili in quattro aree: mezzi di trasporto su rotaia, sistemi di segnalamento, servizi di manutenzione ed ammodernamento, sistemi integrati e infrastrutture. In Italia la Alstom Ferroviaria S.p.A. è presente con otto stabilimenti, ciascuno con la propria area di specializzazione.

La società Alstom Ferroviaria S.p.A. intende sviluppare un progetto di ricerca avente due obiettivi prioritari: a) la realizzazione di una piattaforma per la progettazione e la prototipizzazione di treni a media percorrenza costruiti secondo criteri di modularità e adattabilità; b) la realizzazione di una linea di produzione flessibile per diverse tipologie di treni. La società ha pertanto presentato al Ministero dello sviluppo economico un programma articolato di interventi, riportato in allegato al presente Protocollo, nel seguito denominato “*Piano d’impresa*” facendone parte integrante, che prevede lo svolgimento di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei siti di Savigliano (CN), Sesto San Giovanni (MI), Bologna (BO).

In particolare Alstom intende sviluppare:

- nel sito di Savigliano (CN) le principali attività di sviluppo, con la realizzazione del treno prototipo e l’allestimento delle linee prototipali, nonché le attività di coordinamento dell’intero progetto;
- nel sito di Sesto San Giovanni (MI) le attività di sviluppo dei sistemi di trazione (e l’allestimento delle relative nuove linee produttive) e antincendio, il banco di manovra e la “control room” del sistema treno;
- nel sito di Bologna lo sviluppo dei sistemi di segnalamento.

Il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia, e la Regione Piemonte e la Regione Emilia Romagna, a seguito di appositi incontri preliminari, con l’impresa,

hanno approfondito i temi proposti e le prevedibili ricadute industriali sui territori di riferimento.

La realizzazione di questo progetto consentirà ad Alstom di:

- sviluppare prodotti, componenti e processi innovativi, rafforzando quindi le competenze di ingegneria
- contribuire al mantenimento delle capacità produttive dei siti coinvolti nel progetto
- sviluppare ulteriormente le competenze e le attività di manutenzione lungo tutto il ciclo di vita dei treni

contribuendo così alla competitività dei siti italiani coinvolti nel progetto.

Alstom Ferroviaria S.p.A. per il sito di Savigliano (CN) ha altresì realizzato autonomamente, con fondi propri, negli ultimi 5 anni di esercizio, circa 40 milioni di euro per investimenti, non oggetto di agevolazioni e prevede, per i prossimi 2 anni, ulteriori investimenti pari a 4,5 milioni di euro all'anno. Analogamente, per il sito di Sesto San Giovanni (MI), l'azienda, negli ultimi 5 anni ha realizzato investimenti per circa 8 milioni di euro con fondi propri prevedendone ulteriori, di cui già pianificati per i prossimi 2 anni, pari a 1,5 milioni di euro all'anno.

La Regione Piemonte e la Regione Lombardia, considerando gli interventi previsti dal Piano di Impresa presentato dalla Alstom Ferroviaria S.p.A., coerenti con le finalità e gli obiettivi perseguiti nell'ambito delle rispettive linee programmatiche in materia di ricerca, innovazione e sviluppo locale, intendono sostenere nell'immediato la progettualità di Alstom.

La Regione Emilia Romagna, prendendo atto dell'esigenza di dare seguito agli accordi raggiunti con le due regioni anzidette al fine di salvaguardare l'occupazione e la presenza di Alstom nel nostro paese, evidenzia da un lato la necessità di approfondire con l'Azienda le ricadute sul territorio regionale in termini di investimento, occupazione e innovazione, dall'altro, di dover poi prevedere i passaggi procedurali necessari per l'appostamento delle risorse nel bilancio regionale. Si riserva pertanto di aderire successivamente al presente protocollo d'intesa.

## VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, recante “Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori”;
- in particolare l’art. 1, comma 2, del predetto decreto 1 aprile 2015 che prevede che i progetti sono realizzati nell’ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori ovvero lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;
- la legge regionale n. 34/2004 in materia di “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive” con la quale la Regione Piemonte persegue l’obiettivo di disciplinare gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l’incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell’occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;
- la DGR n. 30-4504 del 29/12/2016, con cui la Giunta Regionale del Piemonte ha prorogato, al 31/12/2017, la validità del Programma 2011/2015 per “la competitività delle imprese, la ricerca, l’innovazione, la valorizzazione e la protezione degli intangibili”, basato sulla sopra richiamata legge 34/2004 per le Attività Produttive, nella quale viene indicato che, in ossequio al principio di sussidiarietà, le misure dedicate a progetti e/o investimenti di consistenti dimensioni dovranno consentire la cooperazione operativa con iniziative di livello nazionale o sovra nazionale o con iniziative che coinvolgano più Regioni italiane e /o europee;
- la Misura 1.1 Piattaforme tecnologiche prevista nell’ambito dell’Asse 1 del sopra richiamato Programma pluriennale, che si propone di finanziare pochi e selezionati macroprogetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale afferenti ad ambiti tematici di prospettiva, ben definiti e circoscritti, relativamente ai quali siano presenti in Piemonte leader tecnologici, competenze qualificate nell’ambito del sistema produttivo e delle Università ed un significativo numero di piccole e medie

imprese, che possano essere aggregate alle piattaforme e coinvolte nella realizzazione dei progetti;

- la DGR n. 21-2941 del 22/2/2016 della Regione Piemonte, che approva la scheda di Misura “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca - Azione I.1b.1.1. del POR FESR 2014/2020 – che costituisce la base giuridica per inquadrare i requisiti dell’iniziativa;
- la DD n. 399 del 8/7/2016 che, in esecuzione della DGR sopra richiamata, approva il bando a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell’ambito del POR FESR 2014/2020, Azione I.1b.1.1. “Valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca” e di approvarne la denominazione: “IR2” (I Erre Quadro) che definisce regole di accesso alle agevolazioni, anche per i progetti presentati a valere sulla procedura nazionale del Fondo Crescita Sostenibile, detenuti dalle candidature con ricadute sul territorio della Regione Piemonte; si richiama qui in particolare l’obbligo da parte dei proponenti di attivare, connesso al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo, un programma di formazione a favore di giovani assunti con contratto di alta formazione e di ricerca in esercizio di apprendistato.
- la legge regionale 19.02.2014 n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” con la quale Regione Lombardia promuovere la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l’attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia e libertà di iniziativa economica;
- la legge regionale 24.09.2015 n.26 “ Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0” con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione e ricerca e l’accesso a strumenti innovativi finalizzati a incrementarne la capacità competitiva delle imprese ,
- la comunicazione dell’Assessore allo Sviluppo Economico alla Giunta nella seduta del 28 novembre 2016 sull’attuazione della l.r. 26/2015 “Manifattura

- diffusa creativa e tecnologica 4.0” nell’anno 2016 e sulle linee strategiche per il 2017-2018;
- la comunicazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico alla Giunta nella seduta del 11 luglio 2016 sull’attrazione degli investimenti per la crescita dell’economia lombarda;

Tutto ciò premesso, le Parti:

## **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **ARTICOLO 1**

#### **Finalità e ambito di intervento**

1. Le premesse e le considerazioni formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.
2. Il presente Protocollo si pone la finalità di promuovere le attività di ricerca e sviluppo della società Alstom Ferroviaria S.p.A., dettagliate nel Piano d'impresa allegato al presente Protocollo, al fine di favorire il progresso tecnologico nell’ambito del settore del trasporto ferroviario, che ha assunto particolare rilevanza per gli scambi commerciali, economici e culturali, ed è pertanto strategico ai fini dello sviluppo economico del Paese. Il progetto di ricerca e sviluppo che la società Alstom Ferroviaria S.p.A. intende realizzare mira, in particolare, ad integrare il sistema di trasporto ferroviario e a colmare il divario tecnologico esistente tra treni nazionali ad altissima velocità e treni regionali.

### **ARTICOLO 2**

#### **Impegni delle parti pubbliche**

1. Le parti pubbliche si impegnano, ciascuna per le attività di propria competenza:
  - a sostenere la realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo della società Alstom Ferroviaria S.p.A., ricadenti nel territorio delle regioni Piemonte e Lombardia, individuando congiuntamente le specifiche azioni e le più opportune

- modalità di attivazione degli strumenti di sostegno, attraverso un accordo di programma ai sensi del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, in coerenza con le normative nazionali ed europee;
- ad assicurare le attività di monitoraggio e di coordinamento istituzionale per l'attuazione del presente Protocollo;
  - a garantire il necessario allineamento tra le Parti, nel caso in cui si renda necessario interfacciarsi con soggetti terzi, in merito al contenuto del presente Protocollo o degli investimenti contenuti nel *Piano d'impresa*;
  - ad accertare, periodicamente, il regolare svolgimento delle attività oggetto dell'iniziativa di investimento prevista dalla società Alstom Ferroviaria S.p.A. e, se necessario, proporre eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico del Protocollo di cui al successivo art. 4.

### **ARTICOLO 3**

#### **Impegni della società Alstom Ferroviaria S.p.A.**

1. La società Alstom Ferroviaria S.p.A. si impegna:
  - nel contesto della normativa di riferimento di cui sopra, a perseguire le finalità di cui all'art. 1 attraverso la presentazione, agli enti competenti, della proposta definitiva del progetto di ricerca e sviluppo;
  - a realizzare, fino al valore individuato nella proposta definitiva, il progetto per il quale, previa positiva valutazione del soggetto gestore e determinazione dei costi ammissibili, potranno essere concesse, sulla base di quanto previsto all'art. 2, le agevolazioni da parte delle Amministrazioni pubbliche competenti;
  - a finanziare, con risorse proprie, le spese non coperte da fonti pubbliche fino all'importo massimo individuato per il progetto nella proposta definitiva
  - a mettere in atto gli ulteriori investimenti, di cui alla premessa;
  - a porre in essere ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza e delle verifiche previste dalla disciplina comunitaria.
  - integrare nella proposta definitiva, per la parte di programma ricadente nella Regione Piemonte, l'impegno ad attivare un programma di formazione a favore di giovani assunti con contratto di alta formazione e di ricerca in esercizio di

- apprendistato secondo i requisiti stabiliti dalla normativa regionale richiamata in premessa;
- relativamente al sito di Sesto San Giovanni in Regione Lombardia, a mantenere le competenze progettuali ed industriali sui sistemi di trazione, a sviluppare nuovi prodotti, a incrementare le attività post-vendita di riparazione e di controllo remoto delle flotte di propria costruzione contribuendo così al mantenimento del carico di lavoro complessivo del sito e al possibile incremento delle specifiche competenze ingegneristiche, progettuali e tecnologiche.

## **ARTICOLO 4**

### **Comitato Tecnico del Protocollo**

1. Con decreto del Direttore Generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Protocollo, composto da cinque membri, di cui uno designato dalla Direzione Generale incentivi alle imprese, uno dalla Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, e uno ciascuno in rappresentanza delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte. Al Comitato può essere invitata a partecipare la società Alstom Ferroviaria S.p.A. Subordinatamente all'adesione al Protocollo da parte della Regione Emilia Romagna, il Comitato sarà integrato con un rappresentante di detta Regione.
2. Il Comitato Tecnico elegge alla prima riunione il Presidente.
3. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:
  - monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo;
  - valutare le eventuali variazioni del Protocollo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
  - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Protocollo, predisponendo un'apposita relazione.



4. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

## **ARTICOLO 5**

### **Termine del Protocollo**

1. Il presente Protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2020, salva la facoltà per concorde volontà delle Parti, di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte per il pieno conseguimento dei suoi obiettivi.

## **ARTICOLO 6**

### **Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Protocollo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. La Regione Emilia Romagna potrà aderire al presente protocollo senza necessità di preventiva approvazione delle Parti.
3. Per unanime volontà delle Parti possono aderire al Protocollo altri soggetti pubblici e privati la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Protocollo.
4. Il presente Protocollo potrà essere modificato solo mediante atto scritto firmato dalle Parti.
5. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Protocollo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

---

Regione Lombardia

---

Regione Piemonte

---

Alstom Ferroviaria S.p.A.

---